

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	<b>A.A. 2019-2020</b>
Denominazione	Filosofia del diritto – lus 20
Corso di studio	Laurea magistrale in Giurisprudenza d'impresa (LMGI)
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	<i>Philosophy of Law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Guglielmo Siniscalchi	guglielmo.siniscalchi@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Giuridico-filosofico	lus 20	9

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Primo semestre
Anno di corso	I anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	225
Ore di corso	72
Ore di studio individuale	153

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	23 settembre 2019
Fine attività didattiche	12 dicembre 2019

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	Nessuna propedeuticità
Risultati di apprendimento previsti	<p>Il corso si propone di fornire allo studente i principali strumenti logico-concettuali elaborati dalla filosofia giuridica e dalla teoria del diritto del Novecento, volgendo particolare attenzione a temi quali la filosofia dell'impresa, i nuovi modelli di <i>Governance</i>, il rapporto fra mercato e diritto, e la crisi dei "fatti istituzionali" che hanno segnato l'esperienza giuridica del Novecento.</p> <p>Il corso permette allo studente, futuro giurista d'impresa, di acquisire la conoscenza dei primi elementi di teoria del diritto e di collocarli all'interno di un contesto d'analisi più ampio, dove i fenomeni giuridici si lasciano "contaminare" dai processi economici e politici della post-modernità.</p> <p>Lo studente deve essere in grado di approfondire autonomamente i temi trattati durante il corso e deve acquisire metodologie d'analisi e schemi di ragionamento utili a decodificare ed interpretare i "fatti giuridici" del nostro presente.</p>

<b>Programma</b>	
------------------	--

Contenuti di insegnamento	<p>Il corso si divide in tre parti.</p> <p>La prima ha carattere istituzionale ed attraversa i principali luoghi e spazi teoretici della riflessione gius-filosofica del Novecento: i concetti di ordinamento, di norma giuridica, di validità, giustizia ed efficacia, sono affrontati rileggendo criticamente le opere di Hans Kelsen, Herbert L.A. Hart, Carl Schmitt, Gustav Radbruch ed Alf Ross.</p> <p>La seconda esamina le possibili connessioni fra diritto e morale alla luce delle più moderne teorie di filosofia e semiotica del linguaggio normativo.</p> <p>La terza parte analizza la crisi delle forme giuridiche del Novecento attraverso la figura estetico-politica del “barocco giuridico”. La metamorfosi di alcuni concetti chiave della filosofia del diritto del Novecento, in particolare della figura epistemica dell’“osservatore”, è lo spunto per riflettere sull’evoluzione e le problematiche del diritto contemporaneo, sulla trasformazione della forma-stato e del concetto di sovranità, sul rapporto sempre più stretto fra istituzioni economiche e sistemi giuridici e, soprattutto, sul ruolo “passivo” assegnato ai destinatari delle norme dai processi giuridici della post-modernità.</p>
Testi di riferimento	<p>Bruno Montanari [ed.], <i>Luoghi della filosofia del diritto. Idee strutture mutamenti</i>, Giappichelli Editore, Torino, 2012, da p. 35 a 99; da p. 171 a 233; e da p. 275 a 372;</p> <p>Antonio Incampo, <i>Filosofia del dovere giuridico</i>, Cacucci Editore, Bari 2012, pp. 15-185;</p> <p>Guglielmo Siniscalchi, <i>Barocco giuridico. Osservatori, osservanti, spettatori</i>, Franco Angeli, Milano 2017, pp.13-179.</p>
Metodi didattici	Metodologia didattica convenzionale
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione	<p>Durante l’esame il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito le nozioni base di teoria generale e filosofia del diritto e di essere in grado di ragionare con i concetti e gli strumenti teorici studiati durante il corso.</p> <p>Per superare l’esame lo studente dovrà aver raggiunto una conoscenza sufficiente dei tre testi previsti dal programma di studio.</p>
Assegnazione tesi di laurea	L’assegnazione di tesi scritte deve essere chiesta almeno sei mesi prima della data prevista dalla laurea. L’assegnazione di tesine orali deve essere chiesta preferibilmente almeno tre mesi prima della data prevista dalla laurea.